



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 2/2025 del 30/04/25

Fase fenologica. Nel corso dell'ultima settimana le temperature medie hanno fatto registrare un significativo aumento, con temperature massime che hanno raggiunto i 25°-27°C. La vite è in forte sviluppo vegetativo; la fase fenologica si avvicina a "grappoli separati" con germogli che superano i 25-35 mm nelle zone meglio esposte dell'alta collina. Rimangono differenze con le zone più fredde di fondovalle.

Peronospora. Negli ultimi sette giorni si sono verificati ripetuti acquazzoni, con accumuli fino 20 mm di pioggia, 10 mm nella sola giornata di domenica 27 aprile, tali da creare condizioni favorevoli per l'avvio di una sequenza di infezioni primarie. Vista l'instabilità prevista per l'inizio della settimana prossima, per migliorare l'efficacia e la persistenza del trattamento si può valutare la possibilità di aggiungere a un prodotto di copertura multisito (*rame, folpet, ditianon*) un p.a. citotropico, traslaminare (*mandipropanid, valifenalate...*) o con una moderata sistemica (*iprovalicard*). Controllare sempre le previsioni meteo, e intervenire prima di eventuali piogge, **senza far scadere totalmente il periodo di copertura del principio attivo impiegato**. In caso di pioggia su vegetazione poco coperta o scoperta, massimo entro 48 ore, si può valutare di utilizzare un p.a. citotropico, *cimoxanil*. Di umidità nel terreno ne abbiamo in abbondanza, la peronospora potrebbe dimostrare una certa aggressività visto l'aumento delle temperature e le forti bagnature fogliari notturne; attenzione alle prossime piogge. **Portare la massima attenzione**. In OltrePo Pavese sono state trovate, su vigneti non trattati, macchie d'olio di peronospora sporulate. Valutare come affrontare i prossimi trattamenti avendo cura di garantire tempestività ed efficacia e scegliendo con attenzione i p.a. da utilizzare; nella scelta valutare anche il rapporto costo-efficacia dei prodotti.

Oidio. Le instabili condizioni meteorologiche favoriscono la dispersione dell'inoculo e l'avvio di infezioni primarie (ascosporiche). Si consiglia di eseguire un trattamento antioidico privilegiando l'impiego di prodotti a base di zolfo bagnabile a dosi medio-alte. Nei vigneti interessati da forti attacchi della malattia nell'annata precedente si consiglia l'uso di prodotti dotati di attività curativa ed eradicante (per ex. *meptyldinocap, spiroxamina*).

Varie.

- **Visto l'andamento delle infezioni di peronospora della scorsa annata, prestare la massima attenzione; situazioni di sviluppo di infezioni primarie ci sono state; su vigneti non trattati potrebbero uscire delle macchie d'olio con sporulazione e originare infezioni secondarie; fare attenzione alle bagnature fogliari notturne che possono ridurre l'efficacia e i tempi di persistenza dei p.a..**
- E' importante rispettare e controllare le dosi riportate in etichetta e successivamente impiegate ad ettaro, nonché osservare la giusta distribuzione del fitofarmaco sulla vegetazione.
- **Effettuare la trinciatura dell'erba solo a vegetazione ben protetta da p.a. antiperonosporici.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola cel. 3387504596, Federico cel. 3385828793